NonSoloBiografie: Theodore Roosevelt

Roosevelt, Theodore fu il ventiseiesimo presidente degli Stati Uniti (1901-1909). Grande riformatore e abile diplomatico, Theodore Roosevelt fu il primo presidente americano che seppe sfruttare i mass media per promuovere la propria immagine pubblica. Nacque a New York nel 1858 e morì a Sagamore Hill in New York nel 1919.

Conseguita la laurea in legge all'Università di Harvard, Roosevelt intraprese la carriera politica e nel 1881 fu eletto deputato dello stato di New York per il Partito repubblicano. Nel 1886 si candidò sindaco di New York ma venne sconfitto. Negli anni successivi ricevette comunque numerosi incarichi amministrativi: fra il 1895 e il 1897 fu nominato presidente dell'ufficio di polizia di New York, e nel 1896 divenne sottosegretario alla Marina, organizzando una vasta opera di riforme in vista della guerra ispano-americana per il controllo di Cuba. La sua diretta partecipazione alla guerra lo rese popolare a livello nazionale e, nel 1899, il successo gli aprì la strada per la candidatura a vicepresidente a fianco di William McKinley, eletto presidente l'anno successivo. Nel settembre del 1901, McKinley venne assassinato e Roosevelt – che gli successe nell'incarico – divenne il più giovane presidente della storia degli Stati Uniti; in seguito, durante il suo mandato alla Casa Bianca (che gli fu rinnovato con le elezioni del 1904) si batté contro i grandi monopoli industriali e finanziari e realizzò progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

In politica estera seppe alternare la diplomazia alle azioni di forza; nel 1902 si impegnò per scongiurare l'intervento tedesco in Venezuela, mentre nel 1903, a Panamá, appoggiò i moti secessionisti per assicurare agli Stati Uniti l'appalto della costruzione del canale. In seguito, con un corollario alla dottrina Monroe, proclamò il diritto degli Stati Uniti a rendersi garanti dell'ordine su tutto il continente americano. Nel 1905 l'opera di mediazione condotta nella guerra russo-giapponese gli valse il premio Nobel per la pace.